

Antiriciclaggio: innovazioni normative e operazioni sospette

Dexia Crediop, Roma, 24 giugno 2010

Introduzione di Mario Sarcinelli

- ❖ A nome dell'AD, Jean Le Naour e mio personale, vi do il benvenuto a questo 6° Convegno sulla *Compliance* di Dexia Crediop, che come per il passato ha il patrocinio dell'AICOM (Associazione italiana compliance)
- ❖ Coloro che hanno frequentato i convegni organizzati da questa Banca sanno che mi astengo dall'entrare nel vivo del tema che si intende sviscerare nel corso della riunione, per il semplice motivo che rispetto ai relatori che ci hanno fatto l'onore di accettare di prendere la parola oggi il mio contributo non solo sotto il profilo tecnico, ma ancor più sotto quello di *policy* apparirebbe scialbo, privo di un'autonoma convinzione
 - Perciò, vi racconterò della prima volta in cui ebbi ad occuparmi del termine riciclaggio
- ❖ Negli anni '70, durante uno dei nostri incontri il Governatore Carli mi chiese di fare un'indagine sul termine *recycling* o riciclaggio. Dopo aver rivangato i miei ricordi di studente, qualche giorno dopo gli riferii che il fenomeno si rinveniva nell'industria petrolifera e più in generale in quella chimica ogni qual volta si trattava di recuperare sostanze utili da residui destinati allo smaltimento. E' questo il senso in cui viene adoperato attualmente con riferimento ai rifiuti, domestici o industriali
 - Forse, a quell'epoca non fui così chiaro col Governatore, ma la reciproca conoscenza permetteva a me di capire ciò che egli desiderava ancor prima che finisse di esplicitare il suo pensiero e a lui di interpretare il mio farfugliare
- ❖ Carli si mostrò piuttosto insoddisfatto, poiché egli era interessato al riciclaggio finanziario dove non si trattava di estrarre, ad esempio, olio dalla sanza, ma di effettuare operazioni di prestito
 - Dopo la prima crisi petrolifera, come ricorderete, si ebbe un fortissimo aumento dei saldi di bilancia corrente dei paesi produttori di petrolio, simmetrici disavanzi in quelle delle economie importatrici di oro nero, sia industrializzate sia in via di sviluppo, oltre che a sommovimenti nei prezzi relativi, a tensioni enormi nelle strutture di costo e a spinte recessive e inflazionistiche nell'economia mondiale
 - Essendo impossibile riassorbire con immediatezza attraverso l'aumento della domanda l'avanzo di bilancia corrente, i paesi che beneficiarono di questa bonanza procedettero a depositare ingenti capitali in dollari (la moneta in cui ancora oggi si paga il petrolio) presso le banche dell'Occidente, le quali li prestarono ai paesi deficitarii, assumendosene il rischio di credito
 - Fu questo il riciclaggio finanziario la cui meccanica Carli era desideroso di indagare
 - Al primo shock petrolifero del 1974 innescato dalla reazione a uno scontro militare tra Egitto e Siria da un lato e Israele dall'altro (guerra dello Yom Kippur), seguì nel 1979 il secondo dovuto alla cacciata dello Sciah dall'Iran, che sotto il profilo della politica economica fu molto meglio gestito del primo

- Nonostante gli scombussolamenti economici e anche politici, i paesi industrializzati riuscirono a riorganizzare le loro economie, a rendere più efficiente la produzione sotto il profilo energetico e a trovare nuovi sbocchi alle proprie esportazioni, soprattutto nei paesi il cui potere di acquisto era enormemente aumentato
- I paesi in via di sviluppo che avevano mantenuto un buon livello di domanda effettiva negli anni '70 furono sorpresi dalla stretta creditizia di Paul Volcker negli Stati Uniti che fece schizzare verso l'alto i tassi sul dollaro e determinò l'insolvenza di tutti o quasi i paesi in via di sviluppo negli anni '80, indebitati in dollari a tasso variabile
 - Conseguentemente, lo spettro del fallimento venne a turbare i sonni dei banchieri che avevano operato il riciclaggio degli avanzi petroliferi
 - Per evitare ciò le diplomazie economiche si adoperarono affinché il FMI e la BM soccorressero i paesi in gravi difficoltà per il periodo che permise alle banche occidentali di rimpannucciarsi
 - Quando il conto economico e la consistenza patrimoniale di queste ultime lo permisero, si fece luogo alla sistemazione dei debiti dei paesi sottosviluppati con i Brady Bonds
 - Perché ho raccontato queste vicende economiche vecchie di vari decenni?
 - Perché, se si esclude l'inflazione e il fatto che sono a rischio i paesi sviluppati, l'attuale crisi ha vari punti di contatto con quella che ho evocato...
- ❖ Tornando al riciclaggio, si nota che il suo significato in finanza era inizialmente positivo, anche se alla distanza produsse effetti molto gravi
 - Oggi la sua connotazione è non soltanto negativa, ma addirittura penalmente rilevante
 - Si badi che questa metamorfosi dei termini non avviene soltanto nella nostra lingua
 - Ad esempio, una simile trasformazione si è avuta anche in America col termine *subprime* che secondo Simon Winchester, autore de *The Meaning of Everything: The Story of the Oxford English Dictionary*, ha avuto una “sorprendente e stranamente rapida evoluzione”¹
 - Quando nel 1976 il termine cominciò ad essere usato nelle questioni finanziarie, *subprime* significava un prestito offerto ad un tasso inferiore al *prime rate* e quindi offerto ai clienti ricercati per la loro massima affidabilità, anche se in contesti diversi dalla finanza aveva da decenni una connotazione negativa²
 - Fu soltanto nel 1993 che esso venne a denominare i crediti concessi a compratori affidabili sì, ma non tali da poter ottenere prestiti dalle banche
 - Perciò, uno dei redattori dell'OED si vide costretto a ridefinire il termine in senso negativo, vale a dire “quale prestito fatto a un prenditore che non può ottenere altri tipi di credito a causa di precedenti negativi nella sua storia di debitore”

¹ Winchester S. (2008), “Subprime, Pre-Slime”, *The New York Times*, October 20, retrievable on line at www.nytimes.com/2008/10/20/opinion/20winchester.html

² Zimmer B. (2008), “From the Subprime to the Ridiculous”, July 10, retrievable on line at www.visualthesaurus.com/cm/wordroutes/1457/

- Quando avvenne il mutamento del significato da positivo a negativo? Presumibilmente tra il 1991 e il 1993, sicché è il 1992 l'anno dell'ambivalenza!
- ❖ Dopo tanto girovagare tra la storia economica e la lessicografia, è veramente ora di tornare al riciclaggio, quello che ci crea non poche preoccupazioni
- La sua data di nascita è quella del *Sommet de l'Arche* (14-15-16 luglio 1989) in cui, con riferimento agli stupefacenti, i paesi più industrializzati si impegnarono affinché questo flagello avesse una risposta adeguata ben al di là delle frontiere dei singoli stati
 - L'iniziativa era stata presa dagli Stati Uniti che stavano constatando la scarsa efficacia della lotta alla droga in America Latina attraverso la distruzione delle piantagioni e i gravi sentimenti antiamericani che suscitava nelle popolazioni indigene
 - Anche il controllo della domanda si rivelava insufficiente, sicché si pensò di combattere il fenomeno attraverso l'intercettazione dei crescenti flussi di fondi che i consumatori dirigevano verso intermediari e produttori e dei processi di rigenerazione dei danari "sporchi" provenienti dal commercio della droga in attività immobiliari e finanziarie "pulite"
 - Per poter agire in modo coordinato al di là delle frontiere venne costituito, presso l'OCSE, il GAFI o Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale
 - E' questo il lato oscuro della globalizzazione che, comportando estensione e vantaggi allocativi per tutti i mercati, riduce di fatto le difese contro quelli illegali e aumenta a dismisura le possibilità di ripulitura del danaro di origine illecita
- ❖ L'utilizzazione del mercato per porre in essere azioni illegittime costituisce un abuso finanziario che può configurarsi nelle singole legislazioni come crimine e costituire quindi il presupposto del riciclaggio, il quale è definito come l'attività volta a dissimulare l'origine illecita dei proventi criminali³
- Sotto il profilo filologico, va notato che in Italia si è denominato riciclaggio ciò che con maggior proprietà i francesi hanno definito come *blanchiment de l'argent*, gli anglosassoni come *money laundering*, i tedeschi come *Geldwäsche*, gli svizzeri e gli austriaci come *Geldwäscherei*, i cittadini di lingua spagnola come *lavabo* o *blanqueo de dinero*
 - L'unica via di contrasto per il riciclaggio, sia pure costosa, deve fare leva sulla collaborazione attiva e passiva degli stessi intermediari esposti al rischio di essere utilizzati, inconsapevolmente o anche scientemente, come strumenti di ripulitura
 - Gli intermediari non sono soltanto quelli finanziari, ma anche i *gate keepers*, cioè avvocati, notai, ecc.
 - L'azione di sensibilizzazione del GAFI si è articolata in tre direzioni, vale a dire
 - Monitorando la *compliance* da parte dei suoi membri con un articolato sistema di verifica e di valutazione del loro assetto ordinamentale
 - Individuando una rosa di paesi in possesso di sufficiente *leadership* su aree territoriali a scarsa o insufficiente sensibilità per l'antiriciclaggio che ha

³ D'ora in poi notizie tratte da: Condemi M., De Pasquale F. (2008), "Lineamenti della disciplina internazionale di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", *Quaderni di ricerca giuridica*, n. 60, Banca d'Italia, Roma.

portato alla costituzione di diversi gruppi regionali, mantenendo così ristretta la composizione del GAFI

- Collaborando con organismi internazionali come il Consiglio d'Europa, l'OGBS (*Offshore Group of Banking Supervisors*), l'EGFIU (*Egmont Group of Financial Intelligence Units*), soprattutto il FMI e la BM con i quali è stata sviluppata una metodologia congiunta per la valutazione dei paesi a rischio, nonché molte altre istituzioni internazionali

- ❖ Dopo l'11 settembre 2001, un nuovo flagello si è aggiunto, il terrorismo, e un nuovo fronte si è aperto, quello del contrasto al finanziamento del terrorismo, che ha portato ad allargare la competenza del GAFI
 - Alla lotta al riciclaggio che si è manifestata con una riedizione riveduta e corretta delle originarie 40 raccomandazioni si è aggiunta quella ai canali finanziari del terrorismo che si è materializzata in 9 raccomandazioni speciali per poter valutare la capacità degli stati membri di contrastarli adeguatamente

- ❖ Ciò che avete avuto la pazienza di ascoltare, Signore e Signori, ha riguardato il passato e soprattutto la dimensione internazionale
 - Parlare del presente e di come la problematica antiriciclaggio e antiterrorismo si pone nel nostro Paese è compito affidato agli illustri oratori, sotto l'abile guida della dott.ssa Rossella Bocciarelli de *Il Sole-24 Ore*
 - A mia discolpa per la lunga introduzione posso solo dire che nulla del presente si può capire a pieno se si ignora il passato, cioè la storia, soprattutto quella parte di essa in cui si è consumata la nostra vita
 - Grazie dell'attenzione